

CODICE ETICO
ASSOCIAZIONE AMICI DI BABACAR MBAYE E AWA FALL
ONLUS

Adottato con delibera del Consiglio Direttivo
del 12 settembre 2014



1. DEFINIZIONI

Destinatari: a) tutti i soggetti che, a diverso titolo, collaborano con l'Associazione, ivi compresi tutti i professionisti chiamati a svolgere la loro attività per conto e a favore della stessa; b) i terzi, ogni altro soggetto che nei rapporti con l'Associazione, anche di natura istituzionale, dichiara di richiamarsi al presente Codice; c) i soggetti beneficiari, soggetti finanziatori, donatori e in genere tutti coloro che con i loro contributi sostengono l'attività di A.A.B.A. Onlus.

Soggetti Beneficiari: sono tutti i soggetti destinatari dei progetti di cooperazione e sviluppo di A.A.B.A. Onlus, in particolare i funzionari pubblici del Comune di Guediawaye Sahn Notaire Dakar ed il personale medico-sanitario dell'Ospedale Roi Baoudin di Guediawaye Sahn Notaire Dakar.

Terzi: tutti coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione su base contrattuale o comunque in maniera continuativa, quali, a mero titolo esemplificativo, i prestatori d'opera, i fornitori, ogni soggetto che abbia rapporti anche di natura istituzionale con l'Associazione.

Donatori: tutte le persone fisiche o giuridiche che donano all'Associazione beni mobili o somme di denaro sottoforma di erogazioni liberali per il finanziamento dei progetti.

2. PRINCIPI GENERALI

2.1 Visione e Missione

A.A.B.A. Onlus, è un'Associazione costituita il 27 maggio 2014 per istituzionalizzare il progetto di cooperazione internazionale Italia-Senegal originariamente denominato "Progetto Babacar Mbaye e Awa Fall" avviato nel 2012.

L'Associazione si prefigge l'obiettivo di implementare una politica di sviluppo e cooperazione internazionale: alla fornitura alla comunità delle attrezzature necessarie, si affianca infatti la formazione della medesima, propedeutica, in particolare, all'acquisizione delle conoscenze tecniche necessarie per l'utilizzo delle attrezzature sanitarie e amministrative donate. Ai membri della comunità viene quindi data la preziosa occasione di "aiutarsi", di divenire coscienti delle proprie potenzialità e, responsabilizzandosi, di migliorare le proprie future condizioni sociali, sanitarie ed educative.

2.2 Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico (di seguito "Codice") è stato elaborato per consentire una definizione dei principali valori etici di A.A.B.A. Onlus e per fissare i principi di comportamento nell'ambito delle attività dell'Associazione.

Il Codice ha come finalità quella di fornire indirizzi di carattere etico-comportamentale cui attenersi nella esecuzione delle attività associative, nonché di contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti collegati alle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001.

L'applicazione ed il rispetto dei principi enunciati rientra peraltro nei più generali obblighi di collaborazione, correttezza, diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta, cui tutti sono tenuti nello svolgimento di qualsiasi prestazione in favore dell'Associazione.

2.3 Valori e Principi

I valori di riferimento fondanti l'attività propria di A.A.B.A. Onlus sono:

Legalità: A.A.B.A. Onlus ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti. Collaboratori, fornitori, partner, donatori e chiunque abbia rapporti con A.A.B.A. Onlus, si impegnano a rispettare tale principio.

Uguaglianza e non discriminazione: A.A.B.A. Onlus si impegna a non favorire, direttamente od indirettamente, attraverso le proprie condotte ogni forma di discriminazione illegittima basata su genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o stato di salute dei suoi interlocutori.

Autonomia e Indipendenza: in coerenza con i valori formulati, opera sempre in totale indipendenza da interessi privati e autonomia da politiche governative.

Relazioni: si relaziona con le istituzioni nazionali e internazionali per contribuire alle policy di cooperazione secondo i valori espressi nel presente Codice.

Partnership e sostenibilità: pratica, nella realizzazione degli interventi a livello locale, una prassi di partnerariato stabile e di coinvolgimento delle comunità, utile a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti con risultati durevoli nel tempo.

Promozione sociale: include stabilmente nella propria attività la sensibilizzazione della società civile, con l'obiettivo di favorire un cambio di attitudine e di politiche a favore della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Professionalità: ha un approccio professionale e responsabile, volto ad ottenere la massima efficacia, che risponda alle reali necessità e ai bisogni di coloro che - direttamente o indirettamente - beneficiano del sostegno di A.A.B.A. Onlus.

Trasparenza e diritti dei donatori: garantisce una gestione ed un'informazione trasparente, sia nei confronti dei donatori, sia nei confronti dei partner; riconoscendo la necessità di rendere conto delle proprie attività, tanto sul piano finanziario che su quello dell'efficacia degli interventi e riconoscendo il contributo del donatore come essenziale per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Correttezza e lealtà: assume comportamenti corretti e leali in tutte le attività proprie dell'organizzazione, con particolare attenzione ai propri collaboratori.

Sviluppo sostenibile e rispetto per l'ambiente: lavora per individuare l'equilibrio tra lo sviluppo sociale, economico ed il rispetto dell'ambiente, come unica soluzione per ridurre in maniera duratura, le cause della povertà.

2.4 Destinatari

I principi contenuti nel Codice si applicano:

- a) a tutti i soci di A.A.B.A. Onlus;
- b) a tutti i soggetti che, a diverso titolo, collaborano con A.A.B.A. Onlus, ivi compresi tutti i professionisti chiamati a svolgere la loro attività per conto e a favore dell'Associazione;
- c) ad ogni altro soggetto che nei rapporti con A.A.B.A. Onlus, anche di natura istituzionale, dichiara di richiamarsi al presente Codice;
- d) ai soggetti finanziatori, donatori e in genere a tutti coloro che con i loro contributi sostengono l'attività di A.A.B.A. Onlus.

2.5 Impegno di A.A.B.A. Onlus

A.A.B.A. Onlus è impegnata nei confronti di tutti coloro che sono coinvolti nell'applicazione del presente Codice a:

- assicurarne la tempestiva diffusione, rendendolo disponibile a tutti;
- garantire che tutti gli aggiornamenti e le modifiche siano tempestivamente portati a conoscenza dei destinatari del Codice;
- fornire chiarimenti in merito all'interpretazione ed attuazione delle disposizioni del Codice;
- verificare periodicamente il rispetto e l'osservanza del Codice.

2.6 Impegno degli associati e rapporti con i terzi

Tutti i Destinatari si impegnano a:

- agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice;
- cooperare nella definizione e nel rispetto delle regole per dare attuazione al Codice.

2.7.1 Impegno degli associati

Ogni associato deve conoscere, avere piena coscienza e conformare la propria attività ai principi ed alle direttive contenute nel Codice ed astenersi da comportamenti non conformi ai suddetti principi, collaborando, altresì, all'accertamento di eventuali violazioni e rendendo nota qualsiasi notizia idonea alla individuazione dei trasgressori.

Il Codice costituisce ed esprime il contenuto essenziale del vincolo fiduciario tra Associazione e Collaboratori.

2.7.2 Impegno dei terzi

Per terzi si intendono tutti coloro che intrattengono rapporti con A.A.B.A. Onlus su base contrattuale o comunque in maniera continuativa, quali, a mero titolo esemplificativo, i prestatori d'opera, i fornitori, ogni soggetto che abbia rapporti anche di natura istituzionale con l'Associazione.

A.A.B.A. Onlus così come ogni soggetto che agisca per conto della stessa, ha l'obbligo di informare i terzi dell'esistenza e dei contenuti specifici del Codice, invitandoli al rispetto dei principi ivi contenuti.

2.8 Diffusione del Codice

A.A.B.A. Onlus, ed in particolare il Consiglio Direttivo, si impegna a far sì che i principi di questo Codice siano portati a conoscenza, per quanto di competenza, non solo all'interno della struttura, ma anche presso fornitori, collaboratori, consulenti, partner ed altre controparti che intrattengono rapporti anche istituzionali con l'Associazione in modo che tutti mantengano comportamenti non in contrasto con i principi e gli obiettivi previsti dal Codice stesso. Il Codice è portato a conoscenza di tutti sul sito www.aabaonlus.org dove è liberamente scaricabile ed è soggetto a revisione da parte del Consiglio Direttivo.

L'attività di revisione tiene conto dei contributi ricevuti dai Destinatari, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi nazionali ed internazionali nonché dell'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso. Le eventuali modifiche al Codice introdotte a seguito di questa attività di revisione sono pubblicate e rese disponibili con le modalità sopra riportate.

3. ETICA DELLE RELAZIONI CON I TERZI

A.A.B.A. Onlus impronta le attività che coinvolgono soggetti terzi ai principi etici identificati in questo Codice, al rispetto dei quali sono tenuti i propri collaboratori, e richiede ai soggetti terzi di adeguare i propri comportamenti a tale impostazione in qualsiasi circostanza.

In particolare, nei rapporti con i soggetti terzi, i collaboratori dell'Associazione devono evitare condotte che possano, anche fraudolentemente, indurli in errore, al fine di ottenere vantaggi personali, ancorché non in contrasto con gli obiettivi di A.A.B.A. Onlus.

3.1 Relazioni con i Soggetti Interessati

Le relazioni di A.A.B.A. Onlus con i soggetti destinatari del progetto sono improntati alla trasparenza, lealtà e correttezza.

3.2 Rapporti con i fornitori

I processi di acquisto devono essere improntati a due criteri fondamentali:

- la ricerca di soluzioni ottimali che assicurino il massimo vantaggio complessivo per l'Associazione;
- la concessione di pari opportunità per ogni fornitore.

I processi di acquisto dell'Associazione sono fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali tenuti nell'ottica di un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

In particolare:

- non precludere ad alcuno in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- garantire la tracciabilità della documentazione;

In ogni caso, nell'ipotesi che il fornitore, nello svolgimento della propria attività per l'Associazione, adotti comportamenti in contrasto con i principi generali del presente Codice, l'Associazione stessa è legittimata a prendere opportuni provvedimenti, quali la risoluzione del contratto, fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

3.3 Relazioni con i collaboratori e consulenti esterni

Nelle relazioni con i propri collaboratori A.A.B.A. Onlus si impegna a:

- selezionare i collaboratori senza alcuna discriminazione e con procedure trasparenti;
- comunicare in modo trasparente i programmi e gli obiettivi dell'organizzazione di medio e lungo periodo;
- promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento dei collaboratori nella gestione dell'organizzazione e dei suoi programmi, riconoscendo loro un ruolo fondamentale per lo sviluppo di A.A.B.A. Onlus;
- selezionare persone che condividano lo spirito e la missione di A.A.B.A. Onlus e che possiedano requisiti, professionalità e caratteristiche adeguate al ruolo richiesto, senza alcuna forma di discriminazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi e della propria missione, A.A.B.A. Onlus richiede ai propri collaboratori:

- di assolvere alle funzioni affidate in modo conforme al presente Codice etico;
- che qualsiasi materiale di documentazione prodotto nell'esercizio della propria funzione sia di proprietà esclusiva di A.A.B.A. Onlus;
- pur nel rispetto dei diritti e degli obblighi contrattuali, di dimostrare uno spirito collaborativo, adeguandosi con flessibilità alle esigenze operative dell'organizzazione;
- integrità e correttezza nell'utilizzo delle risorse e dei beni materiali dell'organizzazione.

In particolare, ai collaboratori che operano all'estero si chiede di:

- svolgere i propri compiti nel massimo rispetto delle leggi, della cultura e degli usi locali;
- rappresentare adeguatamente A.A.B.A. Onlus nel paese in cui operano, presso i beneficiari, i partner, le istituzioni locali e quelle internazionali;
- farsi parte attiva nella promozione dell'organizzazione e delle sue attività.

Nei confronti dei consulenti esterni A.A.B.A. Onlus intende:

- valutare attentamente l'opportunità di avvalersi di collaboratori esterni;
- selezionare solo controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione, adottando inoltre dei criteri di rotazione nell'affidamento degli incarichi professionali;
- ottenere dal consulente esterno l'assicurazione di un costante soddisfacimento del più conveniente rapporto tra livello di prestazione, qualità, costo e tempi;
- operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- richiedere ai consulenti esterni, nel rispetto della loro specificità contrattuale, di attenersi ai principi del presente Codice già elencati per i dipendenti e includere nei contratti l'obbligazione espressa di attenersi.

3.4 Relazioni con i finanziatori e donatori

A.A.B.A. Onlus si impegna a:

- garantire, nel rispetto della normativa sulla privacy, adeguate informazioni relativamente al proprio operato, a tutti gli stakeholders di riferimento: finanziatori, donatori, sostenitori, partners;
- fornire informazioni veritiere sullo scopo e le finalità dei propri progetti, garantendo in primo luogo il rispetto della dignità di ogni persona;
- essere consapevole e responsabile per tutte le azioni di fundraising e di comunicazione, anche nel caso di quelle delegate o realizzate da terzi;

Fatto salvo l'obbligo di rendicontare le risorse sia pubbliche che private che vengono attribuite, secondo le normative vigenti, A.A.B.A. Onlus si impegna inoltre a:

- implementare idonee e trasparenti scritture contabili nel rispetto delle normative vigenti ed eventuali certificazioni;
- combattere ed eliminare pratiche di corruzione e favori illegittimi compiuti all'interno dell'Associazione e/o da soggetti esterni nei confronti dell'Associazione;

- mettere a disposizione presso la propria sede il bilancio o il rendiconto annuale e renderlo pubblico secondo le norme previste;
- evitare qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti di collaboratori e volontari.

3.5 Comunicazione

In merito ai processi di comunicazione, A.A.B.A. Onlus si impegna a rispettare i seguenti principi:

- comunicare e promuovere nelle propria attività di comunicazione, di sensibilizzazione o nelle campagne di raccolta fondi, la conoscenza obiettiva e la realtà oggetto di intervento, senza discriminazioni di genere, di razza, di religione, e senza utilizzare in modo deformato - ai fini delle proprie iniziative - le informazioni e le immagini appositamente raccolte;
- essere aperta e disponibile al confronto, sia rispetto alle propria "policy" che alle modalità di realizzazione degli interventi, sia verso la propria base sociale, che verso le altre associazioni;
- mantenere al proprio interno un'adeguata comunicazione con gli associati, i sostenitori, i collaboratori e i volontari, comunicando strategie, programmi ed ogni informazione utile per un'efficace partecipazione e sviluppo della vita associativa.

4. DOVERI DEI COLLABORATORI

Il collaboratore deve agire lealmente e coscienziosamente al fine di rispettare queste obbligazioni, attenendosi ai comportamenti previsti dal presente Codice nello svolgimento delle prestazioni richieste.

In particolare ogni collaboratore deve:

- a) conoscere ed osservare la normativa vigente, nonché i principi contenuti nel presente Codice;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Consiglio Direttivo;
- c) adempiere a tutti gli obblighi necessari alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- d) fornire al Consiglio Direttivo un'adeguata collaborazione, comunicando tutte le informazioni e ponendo in essere tutti i comportamenti che consentano di operare con la massima efficienza nella esecuzione dei compiti attribuiti e nel perseguimento degli obiettivi comuni;
- e) In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Associazione può giustificare una condotta non onesta.

4.1 Criteri di condotta

Il collaboratore deve operare in perfetta trasparenza e tutti i suoi atti e le decisioni devono essere giustificabili e documentabili, anche nei confronti di terzi esterni. Sarà sua cura ed impegno promuovere la conoscenza del Codice nei confronti di tutti i oggetti con cui si intrattengano rapporti, di natura formale ed informale, nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

Nell'elaborazione dei documenti e nello svolgimento delle comunicazioni l'associato dovrà utilizzare un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta. L'obbligo della trasparenza non può e non deve costituire deroga ai principi della riservatezza e agli adempimenti in tema di tutela della privacy e pertanto le informazioni sono trattate dall'Associazione nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati.

Il rispetto dei principi e obblighi del Codice della privacy (D.Lgs. 196/03) comporta che tutti i soggetti dell'Associazione:

- la protezione dei dati personali, non solo assicurando il diritto alla riservatezza degli stessi ma anche quello della persona di conoscere e controllare la circolazione delle informazioni che la riguardano;
- il trattamento dei dati personali secondo il principio della "necessità" del trattamento per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e, qualora i dati siano sensibili, "solo" nel caso in cui il trattamento degli stessi sia previsto da una espressa disposizione di legge o di regolamento;
- l'informativa: sulle finalità e modalità del trattamento, sulla natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dati; sulle conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere; sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile o degli incaricati del trattamento dati;

- la sicurezza dei dati mediante l'adozione di "misure minime di sicurezza" per la protezione dei dati contro il rischio di distruzione o perdita, di accesso non consentito o di trattamento non conforme alla finalità di raccolta.

Tutti i collaboratori devono assicurare che ogni decisione operativa sia presa nell'interesse dell'Associazione; essi quindi devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse, tra attività economiche personali o familiari e funzioni ricoperte in Associazione. Qualora un collaboratore si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interessi deve segnalarla per iscritto tempestivamente al Consiglio Direttivo affinché ne sia valutata l'effettiva presenza e definito l'eventuale intervento.

Ogni collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni dell'Associazione, attraverso comportamenti responsabili. In particolare, ogni collaboratore deve:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni dell'Associazione che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Associazione ed avere cura delle apparecchiature o materiali messi a sua disposizione;
- non utilizzare per esigenze personali, salvo particolari casi di urgenza, gli strumenti di lavoro.

I collaboratori di A.A.B.A. Onlus non devono utilizzare i beni dell'Associazione per ottenere vantaggi personali, anche se tale comportamento non fosse in contrasto con gli obiettivi dell'Associazione stessa. E' fatto espresso divieto di offrire direttamente o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori, collaboratori esterni, partner, enti della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi. Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti purché di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Allo stesso modo i collaboratori non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore. Qualora un collaboratore riceva regali deve comunque darne immediata comunicazione al Consiglio Direttivo che provvederà immediatamente alla restituzione o all'impiego più opportuno di quanto ricevuto, ed a far presente al donatore i principi dell'Associazione in materia.

5. RAPPORTI ISTITUZIONALI

Nei rapporti con le istituzioni ed i soggetti aventi pubblico e privato rilievo, i collaboratori di A.A.B.A. Onlus devono evitare condotte che possano, anche fraudolentemente, indurre tali soggetti a concedere indebiti vantaggi per sé o per l'Associazione. Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti nella misura in cui, il modico valore di essi, non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

L'Associazione conforma decisioni e comportamenti a criteri di efficienza gestionale, finalizzata ad assicurare il migliore utilizzo dei finanziamenti privati e pubblici ricevuti per l'adempimento dei compiti istituzionali. La gestione efficiente delle risorse assegnate costituisce dovere di ogni associato o collaboratore a qualsiasi livello di responsabilità.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini.

La comunicazione con e tramite i mezzi di informazione svolge un ruolo importante ai fini della valorizzazione dell'immagine dell'Associazione e delle attività svolte. Pertanto tutte le informazioni riguardanti A.A.B.A. Onlus devono essere fornite in maniera trasparente, veritiera e omogenea. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Consiglio Direttivo e all'Addetto stampa.

6. DIVIETO DI CONDOTTE CRIMINOSE CHE POSSONO COINVOLGERE A.A.B.A. ONLUS IN UN PROCEDIMENTO PENALE

Il presente Codice, risponde alla specifica funzione di orientare la condotta negli affari dei Destinatari verso elevati standard deontologici.

L'Associazione ritiene pertanto di dovere vietare espressamente quei comportamenti criminosi che possono integrare le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e comportare il suo coinvolgimento in sede penale ai sensi del medesimo Decreto.

7 DIFFUSIONE DEL CODICE

Il Consiglio Direttivo procede alla diffusione del Codice presso i Destinatari secondo le seguenti modalità:

1. affissione all'albo dell'Associazione presso la sede legale;
2. pubblicazione sul sito web dell'Associazione.

7.1 Segnalazioni

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto, e in forma non anonima eventuali inosservanze del presente Codice e ogni richiesta di violazione del medesimo, da chiunque proveniente, al Consiglio Direttivo.

Gli autori di segnalazioni palesemente infondate sono soggetti a sanzioni.

L'Associazione tutela gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e a mantenerne riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

7.2 Violazioni del Codice

La grave e/o persistente violazione delle norme del Codice da parte dei suoi destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con l'impresa e può comportare il risarcimento del danno e nei casi di grave inadempimento la risoluzione del rapporto contrattuale.

Con il termine "gravi inadempimenti" si individuano, ai fini del presente Codice, tutti quei comportamenti dai quali derivino danni a carico dell'Associazione.

Qualora la violazione delle previsioni del presente Codice sia commessa da uno o più membri del Consiglio Direttivo, detta notizia dovrà essere immediata comunicata al Consiglio Direttivo per la valutazione sulla gravità dell'infrazione. Il Consiglio Direttivo, provvederà ad adottare le opportune iniziative.

I comportamenti messi in atto da terze parti in contrasto con i principi previsti dal presente Codice potranno essere, infine, sanzionati con la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e con richiesta di risarcimento degli eventuali danni procurati.

8. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Codice entra in vigore dalla data della sua approvazione e formalizzazione deliberativa da parte dell'Associazione.